

La Trasparenza attraverso i dati aperti

Open data come politica di sviluppo economico

Impatto, benefici, tariffazione

Progetto Operativo di Assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2012/2015
Azioni di supporto al miglioramento della performance e all'accrescimento della trasparenza attraverso le nuove tecnologie
Ambito 2 Linea 2 del POAT 2013 - 2015
PON Governance e Assistenza tecnica (FESR) 2007-2013

Agenda

1. Open Data: Gli attori ed il valore del patrimonio informativo pubblico.
2. Fattore abilitante per lo sviluppo: Impatto economico ed organizzativo
 - Micro
 - Macro
3. Il prezzo: costo marginale, costo medio, valore di mercato
4. Gli Open Government Data: costi e benefici
5. Open Data nelle smart city

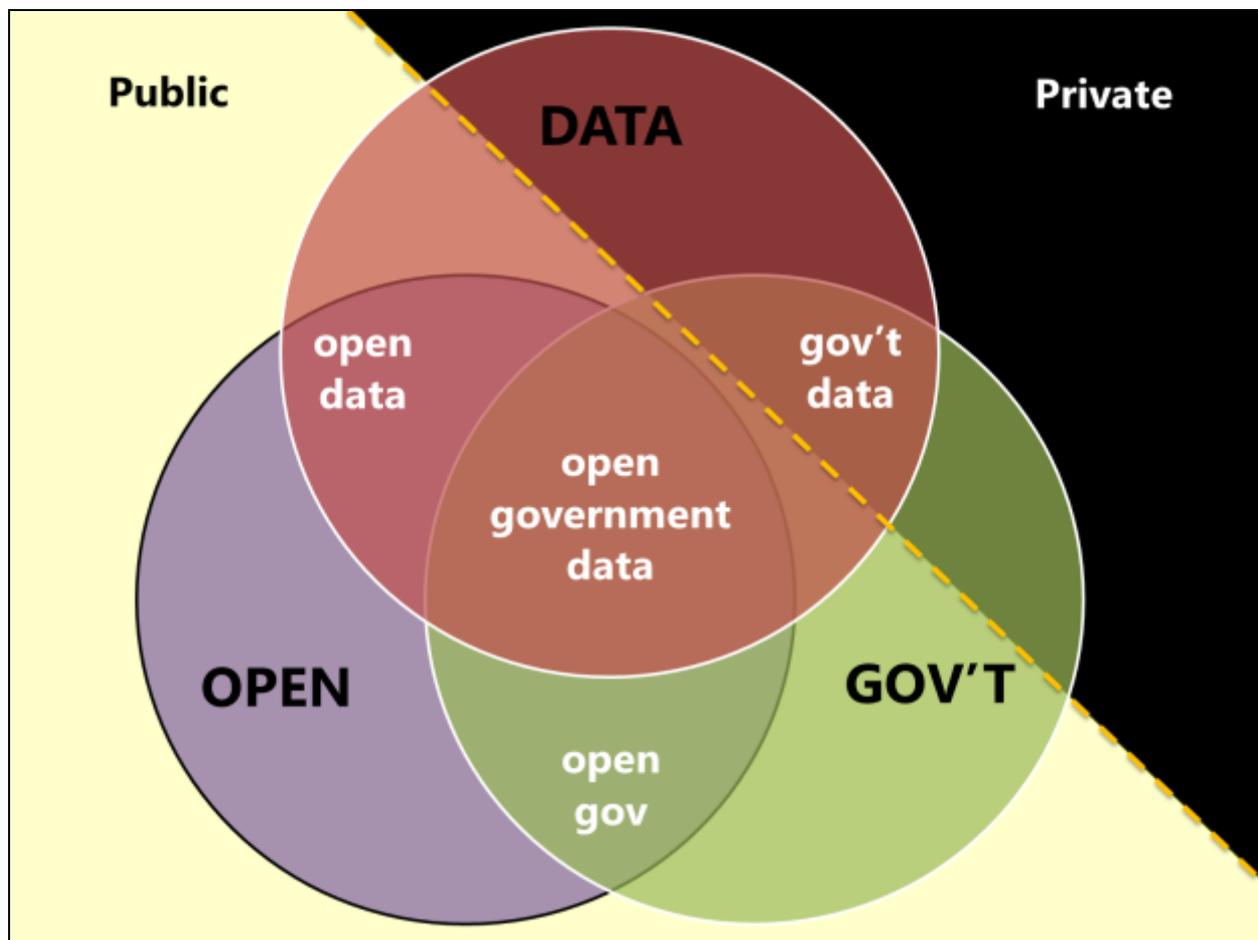
A cosa servono i dati?

I dati aiutano a rintracciare i fini ultimi e i reali interessi che leggi, decreti o semplici decisioni nascondono, al di là degli alti ideali che sembrano proporsi e garantire



Medea (Seneca), 61 – 62 d.c.

PSI e Open Government Data



Fonte: <http://www.webnotwar.ca/i-sing-the-data-open/>

Open Data: attori e obiettivi



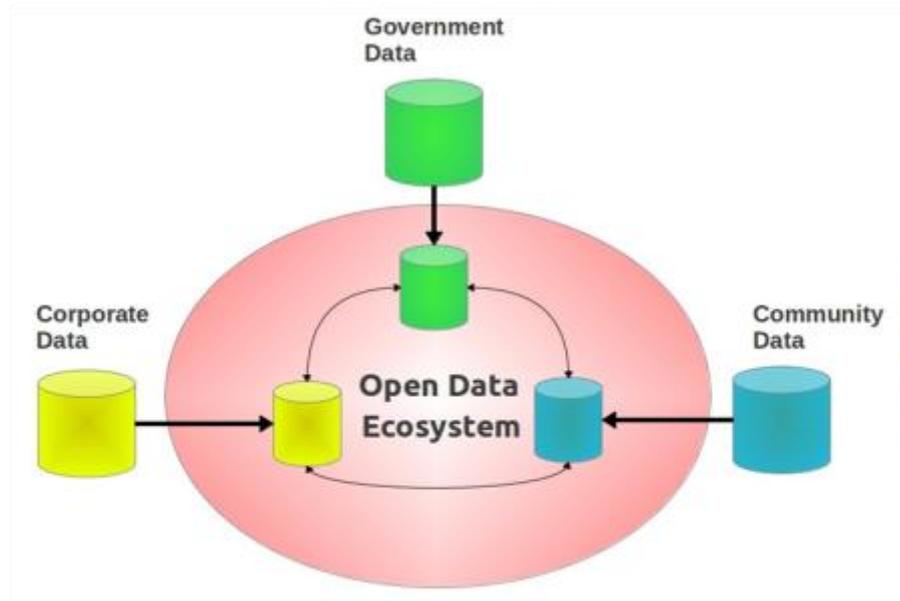
Il potenziale “economico” del paradigma Open Data



“Web entrepreneurs assemble and sell content and applications and advertising, based on data. With those efforts they make our lives more convenient and they keep authorities accountable”

Neelie Kroes (Open Data strategy launch, 12thdec2011)

Gli attori: l'ecosistema Open Data



WIKIPEDIA
The Free Encyclopedia



OpenStreetMap



The Free Wiki World Map

Gli obiettivi dell'apertura dei dati pubblici

Un **dato aperto** può essere valorizzato creando **applicazioni** e **mashup** che impattano su:

- Pubblica Amministrazione e cittadini
 - Trasparenza
 - Partecipazione
 - Collaborazione
- **Sviluppo economico e impatto sul territorio**
 - Valutazione di impatto delle politiche pubbliche di spesa (openspending.org)
 - Vantaggio competitivo per gli "ecosistemi territoriali" (Distretti industriali e digitali, smart city, network «urbani»)
 - Disponibilità delle informazioni per le decisioni di investimento
 - Aiutare i policy maker nella *spending review*
 - Analisi e simulazioni in diversi settori (beni culturali, ambiente, sanità, ecc.)

Il dibattito attuale sull'Open Data



Trasparenza e integrità della PA

Anticorruzione, lotta agli sprechi, risparmi di spesa pubblica, ecc.

Gli Open Data per

Sviluppo economico e competitività



Utilizzare i dati per le politiche pubbliche

1. Analisi / valutazione / ricerca



Interesse per
-Effetti “macro”
-Categorizzazioni / tipologie
-Valori “totali” delle politiche

2. Partecipazione / “monitoraggio civico”



Interesse per
-Effetti “micro” / singolo progetto
-Geo-localizzazione
-Leve e strumenti di tipo “wiki” e “crowdsourcing”

Finalità “civiche”

Gli effetti chiave dell'apertura dei dati pubblici

Economiche

- Impatto su occupazione e professioni
- Nuovi beni/prodotti/servizi
- Conoscenza e aumento dell'efficienza sui servizi pubblici
- Crescita e apertura dei mercati

Politiche

- Trasparenza e «accountability» (affidabilità)
- Partecipazione civica
- Conoscenza e consapevolezza delle politiche
- Accesso alle informazioni

Sociali

- Incremento inclusione e responsabilizzazione
- Supporto alla capacità decisionale
- Partecipazione civica
- Accesso alle informazioni

Open Data: qualche numero

Studi internazionali sul valore potenziale del riutilizzo dei dati (diretto e indiretto)

- Pira: \$750 bln USA contro i €68 mld. EU
- MEPSIR (2006): € 27 bln EU
- Risparmi su costi di gestione delle PA di oltre il 20% (in v.a. 300 mld. di € in 10 anni) Fonte: McKinsey

Mercato EU su PSI (forse sovrastimati!) dalla Commissione Europea pari a

140 mld. €/anno

Fonte: G. Vickery, Review of recent studies on PSI re-use and related market developments, 2010.

http://ec.europa.eu/information_society/policy/psi/docs/pdfs/report/final_version_study_psi.docx

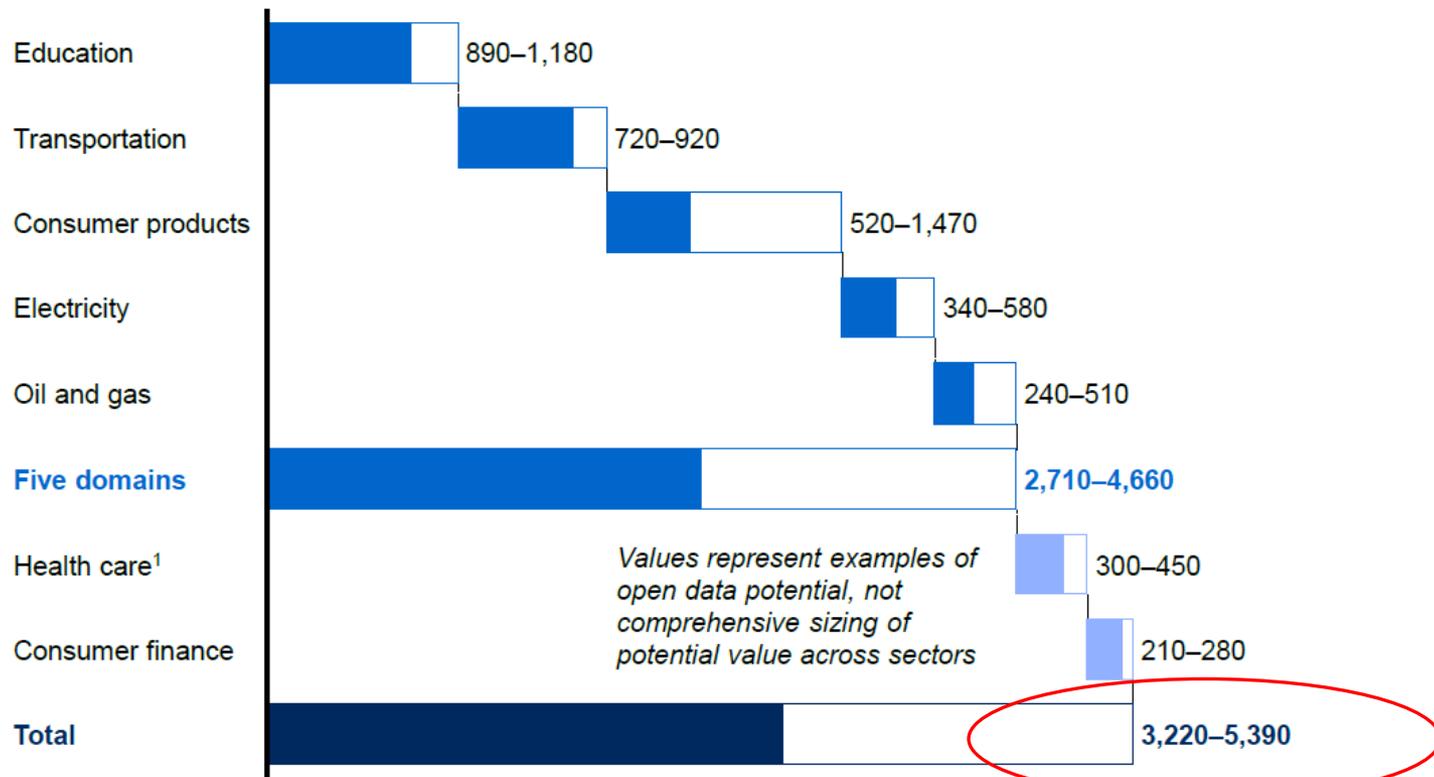
✓ Appare, comunque, difficile effettuare una stima complessiva del valore

Lo studio McKinsey sull'impatto degli OD – Ottobre 2013

Exhibit E3

Open data can help unlock \$3.2 trillion to \$5.4 trillion in economic value per year across seven “domains”

\$ billion



¹ Includes US values only.

NOTE: Numbers may not sum due to rounding.

SOURCE: McKinsey Global Institute analysis

Lo studio McKinsey in sintesi dice...

1. Gli Open Data ha un grande valore economico potenziale, grazie alla possibilità di fornire nuovi prodotti e servizi con una maggiore efficienza, ma anche di favorire lo sviluppo di nuovi business;
2. Gli OD incrementano l'impatto dei big data grazie alla creazione di un background culturale e politico (trasparenza) e alla spinta sulla sperimentazione;
3. fornisce ai cittadini la possibilità di disporre di più informazioni per le proprie decisioni e di poter influenzare in modo più significativo i fornitori di prodotti e servizi;

http://www.mckinsey.com/insights/business_technology/open_data_unlocking_innovation_and_performance_with_liquid_information

La situazione in Italia secondo L'Open Data Index

Countries / Italy

This is the country overview page where you can see the state of open data across each key dataset (displayed down the left hand side). To find out more about each dataset, click on the info icon. Each icon in the data availability column represents important factors indicating data accessibility or availability - mouse over the icons to see what they are and the colours correspond to yes / no / unsure / no data.

Dataset	Score	Breakdown	Location (URL)	Information
Transport Timetables ⓘ	35%		http://www.trenitalia.com/trenitalia21.html	
Government Budget ⓘ	100%		http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Servizio-s...	
Government Spending ⓘ	20%		https://www.siope.it/siopelocale/siopewelcome...	
Election Results ⓘ	30%		http://elezionistorico.interno.it/	
Company Register ⓘ	30%		http://www.registroimprese.it/	
National Map ⓘ	90%		http://www.centrointerregionale-gis.it/DBPrior/D...	
National Statistics ⓘ	100%		http://dati.istat.it/	
Legislation ⓘ	50%		http://www.normattiva.it/	
Postcodes / Zipcodes ⓘ	0%		http://www.poste.it/online/cercacap/home.do	
Emissions of pollutants ⓘ	60%		http://www.brace.sinanet.apat.it/web/struttura.ht...	

Key: Yes No Unsure No data

<https://index.okfn.org/country/overview/Italy/>

Il prezzo dei dati pubblici e la loro tariffazione

L'albero della condivisione dei dati

La condivisione dati della PA



Gli Open Data nel decreto «Crescita 2.0» (D.L. 179/2012)

Nel decreto si anticipano i punti chiave della proposta di revisione della Direttiva PSI (Dir. 2003/98/CE)

Art. 9 «Dati di tipo aperto e inclusione digitale» (modifica al CAD – Cod. Amministrazione Digitale)

- «Open by default»
- Gratuità del riutilizzo, anche per finalità commerciali, dei dati detenuti dalla PA
- Rapporto annuale sul processo di valorizzazione dei dati pubblici (Agenzia per l'Italia Digitale)
- Linee guida nazionali (standard tecnici, ontologie dei servizi e dei dati, art. 7) – Le PA si devono uniformare

MA!!!!

Eccezioni all'Open Data by default nel «Decreto Crescita 2.0»

Ma al punto b) dell'art. 9 si dice:

*«I dati sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione. **L'Agenzia per l'Italia digitale può stabilire, con propria deliberazione, i casi eccezionali, individuati secondo criteri oggettivi, trasparenti e verificabili, in cui essi sono resi disponibili a tariffe superiori ai costi marginali..»***

E...

«(comma 2) I dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi all'articolo 68, comma 3, del presente Codice. L'eventuale adozione di una licenza di cui al citato articolo 2, comma 1, lettera h), è motivata ai sensi delle linee guida nazionali di cui al comma 7»

Sono previste, quindi, delle eccezioni..

La tariffazione degli Open Data

Tariffazione sul mercato:

- costo marginale di produzione e distribuzione \longrightarrow 0
(data as a service) \longrightarrow Gratuiti
(proposta della Commissione UE nella revisione della Dir. 2003/98/CE - Approvata)
- Costo medio di produzione
- “valore economico atteso” sul mercato a valle
Quanto gli utilizzatori (imprese) sono disponibili a pagare per i dati

I dati sono stati già pagati dalla collettività, no a modello del costo medio (Ag. Territorio Catasto)

Evitare la doppia marginalità!!

Esempi di «mancato riuso» per l'apertura dei mercati

Quando si associa alla possibilità di un **riuso** della PSI
(Public Sector Information – Dir. 2003/98/CE)

Abbiamo l'apertura di mercati esistenti

1. Registro imprese - Banca dati

- 60 milioni di Euro/anno derivanti dal rilascio dei dati (30 da distributori)
- Mercato a valle di servizi professionali che si basano sui dati imprese (750 mil. Euro) – distributori Infocamere (43)
- Forti barriere all'ingresso sul mercato dei dati/informazioni su imprese e doppia tariffazione

2. Dati catastali

- Geodati e dati immobiliari (cfr. Dir. INSPIRE)

La nuova direttiva 2013/37/UE sulla PSI (Public Sector Information)

La novità!

Il 26 giugno è stata pubblicata la nuova direttiva del parlamento e del consiglio europeo 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (PSI)



<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:175:0001:0008:IT:PDF>

Le novità della direttiva 2013/37/UE

- Open Data esteso a **biblioteche, archivi e musei**
(restrizioni dovute ai diritti di proprietà intellettuale e accordi di esclusiva)
- Rivisitazione del principio generale del «riuso»;
 - vecchia direttiva casi in cui il riuso era consentito
 - Nuova direttiva: tutti i documenti rientranti nel suo ambito applicativo (ossia pubblici per legge) devono essere **riusabili per fini commerciali e non commerciali**
- Tariffazione: regola del «**costo marginale di riproduzione, fornitura e diffusione**»
- Licenze:
 - La nuova Direttiva PSI non contiene cambiamenti in merito alle licenze;
 - Laddove gli Stati Membri prevedano condizioni per il riuso, dovrebbe rendersi disponibile una licenza standard e gli enti pubblici dovrebbero essere incoraggiati a usarla;
 - La Commissione è chiamata ad assistere gli Stati Membri tramite la previsione di linee guida, in particolar modo in riferimento alle licenze.

La tariffazione nella nuova direttiva

Eccezioni alla regola del Costo marginale:

- eccezioni entro un limite massimo, quello della vecchia Direttiva PSI, relative alle istituzioni che devono generare introiti.
- Per le istituzioni culturali, il limite massimo delle entrate totali include i costi di raccolta, produzione, conservazione e acquisto dei diritti di sfruttamento, riproduzione e diffusione, unitamente ad un ragionevole utile;
- prestabilire e pubblicare le modalità con cui i costi sono strutturati e determinati, per definire oneri standard.
- Oneri e criteri vanno prestabiliti per rendere trasparente, su richiesta, il calcolo effettuato;

Oneri non potranno più applicarsi se non preventivamente prestabiliti, motivati e pubblicati;

Le altre novità della nuova direttiva sulla «PSI»

- **Principio di non discriminazione e accordi esclusivi**
 - Gli accordi di esclusiva non sono più ammessi, tranne che per assicurare servizi di pubblico rilievo o per i progetti di digitalizzazione realizzati da musei, biblioteche e archivi
 - Per il passato revisione obbligatoria ogni 3 anni
 - Per il futuro, le revisioni sono obbligatorie dopo 10 anni e successivamente ogni 7 anni.
- **Formati e standard**
 - Standard aperti e formati processabili (machine-readable) dovrebbero essere usati sia per i documenti che per i relativi metadati, laddove possibile senza difficoltà, altrimenti ogni formato e linguaggio preesistente è ritenuto accettabile.

Quindi...

La nuova direttiva sulla «PSI» - Conclusioni

- Si richiede agli Stati membri un approccio costruttivo e uno sforzo aggiuntivo
- Lo sforzo di garantire la trasparenza dei costi potrebbe dissuadere gli enti pubblici dal richiedere pagamenti per i dati;
- la nuova Direttiva PSI non vale come strumento per i cittadini che puntano all'applicazione del principio "open by default" e "by design"
- Introduce nuove regole sugli accordi di digitalizzazione, che sosterranno i partenariati pubblico-privato, proteggendo le istituzioni del settore culturale e gli interessi del pubblico in generale

In sostanza...

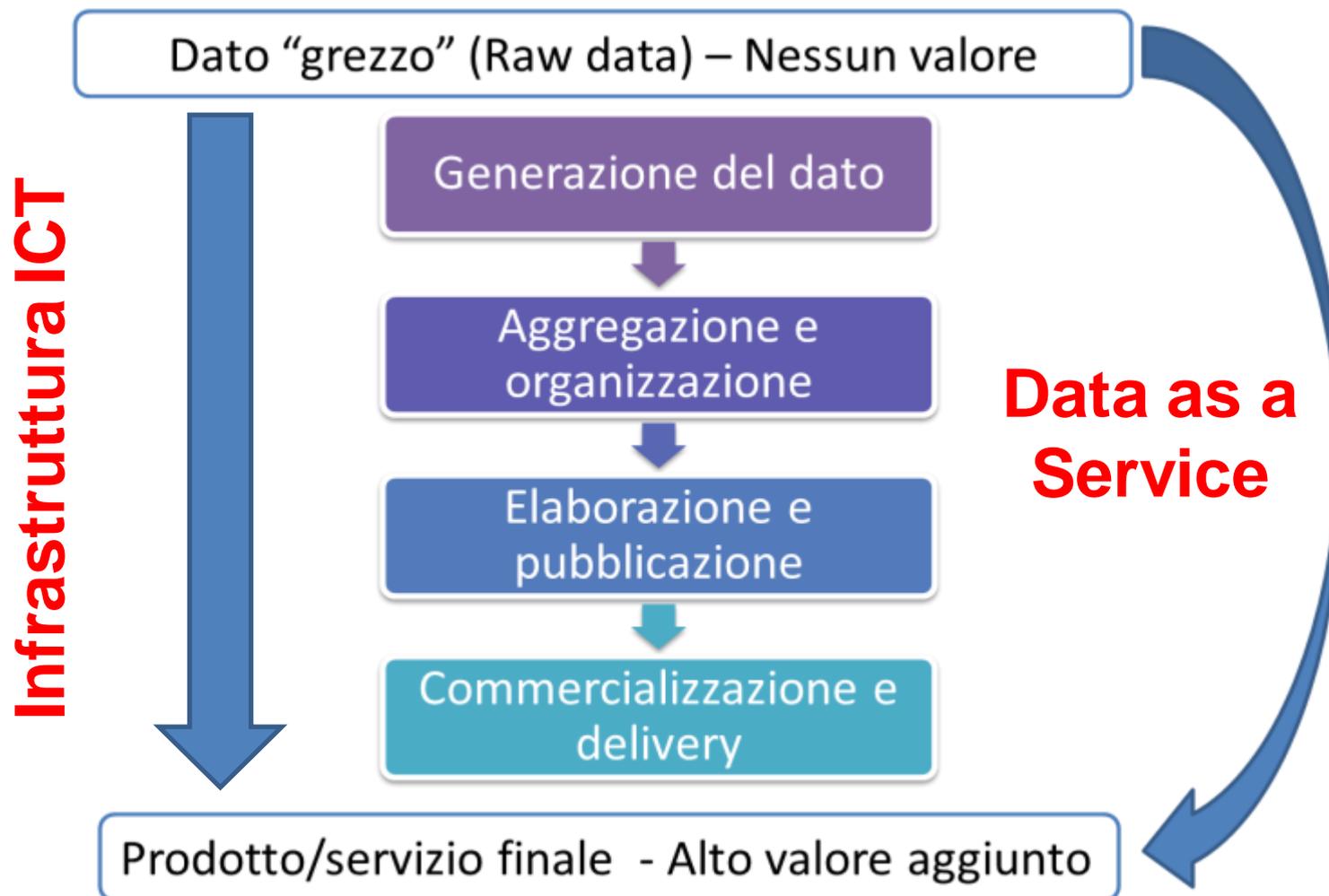
Si poteva fare di più!!



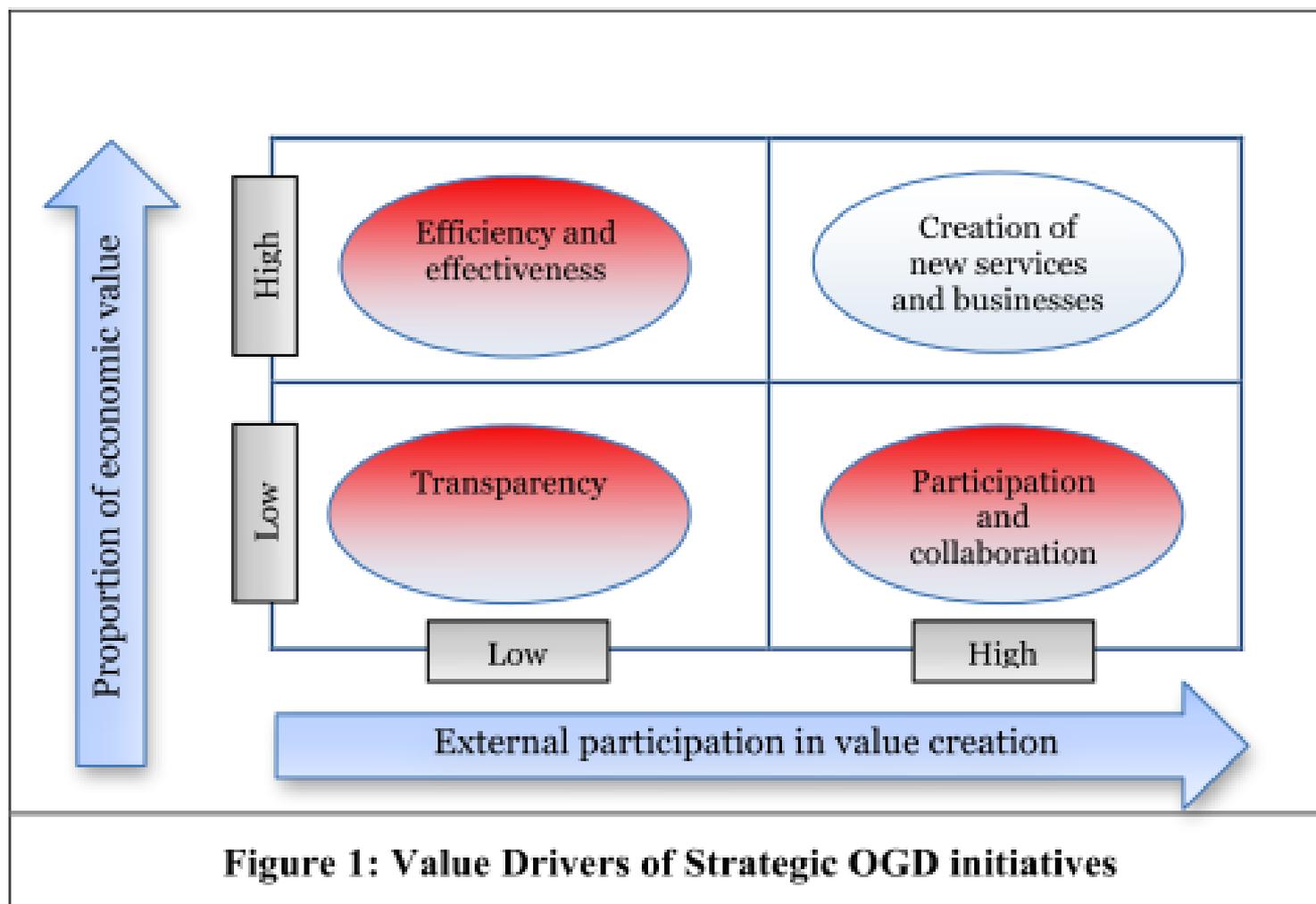
Gli Open Data leva per lo sviluppo e nascita di nuove imprese

Benefici, impatto economico, prezzi e tariffazione

La catena del valore del riuso degli Open data



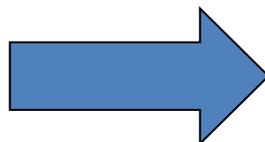
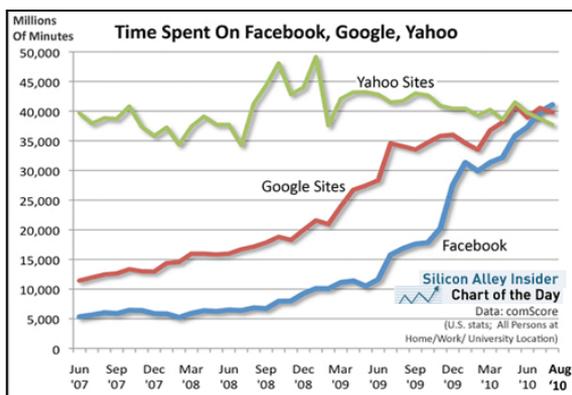
Creazione di valore nelle iniziative Open Data



Perché rendere i dati prodotti dalle PA aperti?

I dati sono **materia prima** per il successivo **riuso** (riutilizzo) per realizzare apps e servizi attraverso *mashup*

Servizi aggiuntivi e conoscenza condivisa



Il valore economico dei dati pubblici

Dato come “materia prima” per nuove attività economiche e migliorare la *governance* pubblica

Vantaggio competitivo per i territori perché mette in evidenza i loro asset

**Valore “economico”
dell’informazione
pubblica**

Trasparenza, efficienza, e collaborazione tra pubblico e privato

Contributo attivo della P.A. al sistema, un supporto alla competitività

Le caratteristiche economiche degli Open Data

I dati e informazioni digitali presentano le seguenti caratteristiche microeconomiche:

1. Sono “**privi di rivalità**” - il dato è un “**bene pubblico**”, il suo uso non pregiudica il suo riutilizzo da parte di altro soggetto
2. Presentano bassi “**costi di distribuzione**”
3. Presentano importanti “**esternalità di rete**”
4. Bassi “**costi di transazione**” per l’accesso



Il riutilizzo/riuso è economico!!



Il “circolo virtuoso” *bottom-up* degli Open data



Benefici economici dell'Open Data sugli attori

**Benefici per le
PA**

**Benefici per il
settore privato**

Aumento delle entrate attraverso diversi canali

- Maggiori entrate fiscali grazie ad un aumento dell'attività economica
- Ricavi attraverso la vendita di informazioni ad alto valore aggiunto
- Guidare nuove opportunità di business

Riduzione dei costi e maggiore efficienza

- Diminuzione dei costi di transazione
- Aumento dell'efficienza dei servizi attraverso i Linked Open Data
- Riduzione dei costi non dovendo investire nel «trattamento» degli Open Government Data
- Scelte/decisioni più adeguate basate su informazioni accurate

Creare occupazione e sviluppare nuove competenze

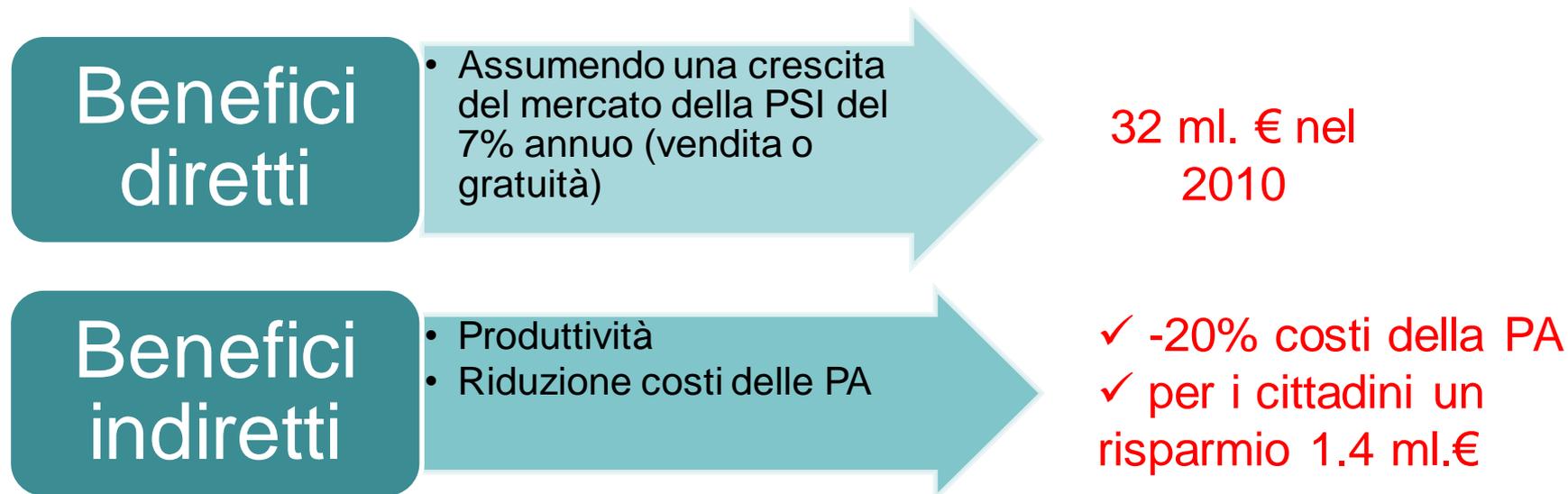
- Creazione di nuove opportunità di lavoro
- Incoraggiare l'imprenditorialità
- Ottenere dipendenti molto professionalizzati formati su nuove tecnologie

Impatto macroeconomico degli OGD

- Personalizzazione e diversificazione dei servizi (*mashup*)
- Riduzione delle "asimmetrie informative" tra i diversi attori economici e le PA
- Ampliamento della concorrenza nei diversi mercati verticali (anche attraverso la riduzione delle rendite di posizione nei mercati oligopolistici)
- Riduzione delle barriere all'ingresso nei mercati
- Maggiore gettito fiscale attraverso la nascita di nuove imprese con impatto occupazionale (politiche economiche anticicliche)
- Incrementare gli IDE (Investimenti Diretti Esteri) su ecosistemi territoriali
- Effettuare "benchmark sulla trasparenza" dei bilanci e dell'attività amministrativa (*accountability*)
- *Conoscenza collettiva* degli asset territoriali

L'impatto «micro» sulle pubbliche amministrazioni

Nel quadro del processo di revisione della direttiva europea sul riutilizzo dell'Informazione Pubblica (Dir. 2003/98/CE) è stato commissionato uno studio che stima:



Fonte: G. Vickery, Review of recent studies on PSI re-use and related market developments, 2010.
http://ec.europa.eu/information_society/policy/psi/docs/pdfs/report/final_version_study_psi.docx

Benefici «indiretti» (risparmi di spesa) sulle PA

1. Produttività dell'Amministrazione ed efficienza dei processi amministrativi
2. Riduzione costi di interoperabilità
3. Monitoraggio e controllo della spesa pubblica centrale e locale
4. Risparmi di spesa sui servizi online (erogati da terzi)
5. Risparmi dalla riduzione dei "costi di transazione" per il reperimento dei dati da altri Enti

Benefici «interni» o «indiretti»

Impatto esterno alla PA

Benefici

Monetari (quantificabili)

1. Risparmi da acquisto di datasets di altri dati pubblici
2. Vendita di apps e/o di servizi informativi realizzati con dati liberati

Non monetari

1. Maggiore trasparenza amministrativa
2. Migliore allocazione di risorse pubbliche
3. > informazione incide sui comportamenti dei cittadini (< uso auto privata, < consumo acqua pubblica, ecc.)
4. + nuovi servizi informativi

Costi

- ✓ Tempo impiegato per sviluppare apps web (API, Widget, ecc.)

Impatto interno alla PA

Impatto Interno alla PA

Benefici

Monetari (quantificabili)

1. Risparmi dal mancato sviluppo di applicazioni e servizi
2. Risparmi nella gestione dei DB
3. Minori costi di analisi e report
4. Entrate derivanti da “vendita” parziale/totale dei dati
5. Efficacia ed efficienza dei processi interni delle PA

Non monetari

1. Maggiore trasparenza amministrativa
2. Maggiore partecipazione dei cittadini ai processi decisionali

Costi

- ✓ costi censimento Datasets
- ✓ costi estrazione e liberazione dati (Datawarehouse)

- ✓ Superamento delle resistenze interne

E i costi?

I costi di un progetto Open Data sono difficilmente individuabili con precisione a causa del modello

“ β permanente”

Ma....

1. Costi di individuazione e raccolta dei *datasets*
2. Costi di estrazione e “**sgrezzamento**” *dataset* (*Datawarehouse*)
3. Costi di conversione formati e distribuzione *datasets*
 - Pubblicazione su piattaforma (dominio, ecc.)
 - Realizzazione di eventuali API per l’interscambio e aggiornamento di DB
 - Realizzazione del catalogo dei dati
4. Costi di *governance* di progetto (problemi organizzativi, gestionali e legali per l’adozione delle licenze)

E il ROI di un progetto Open Data?

ROI

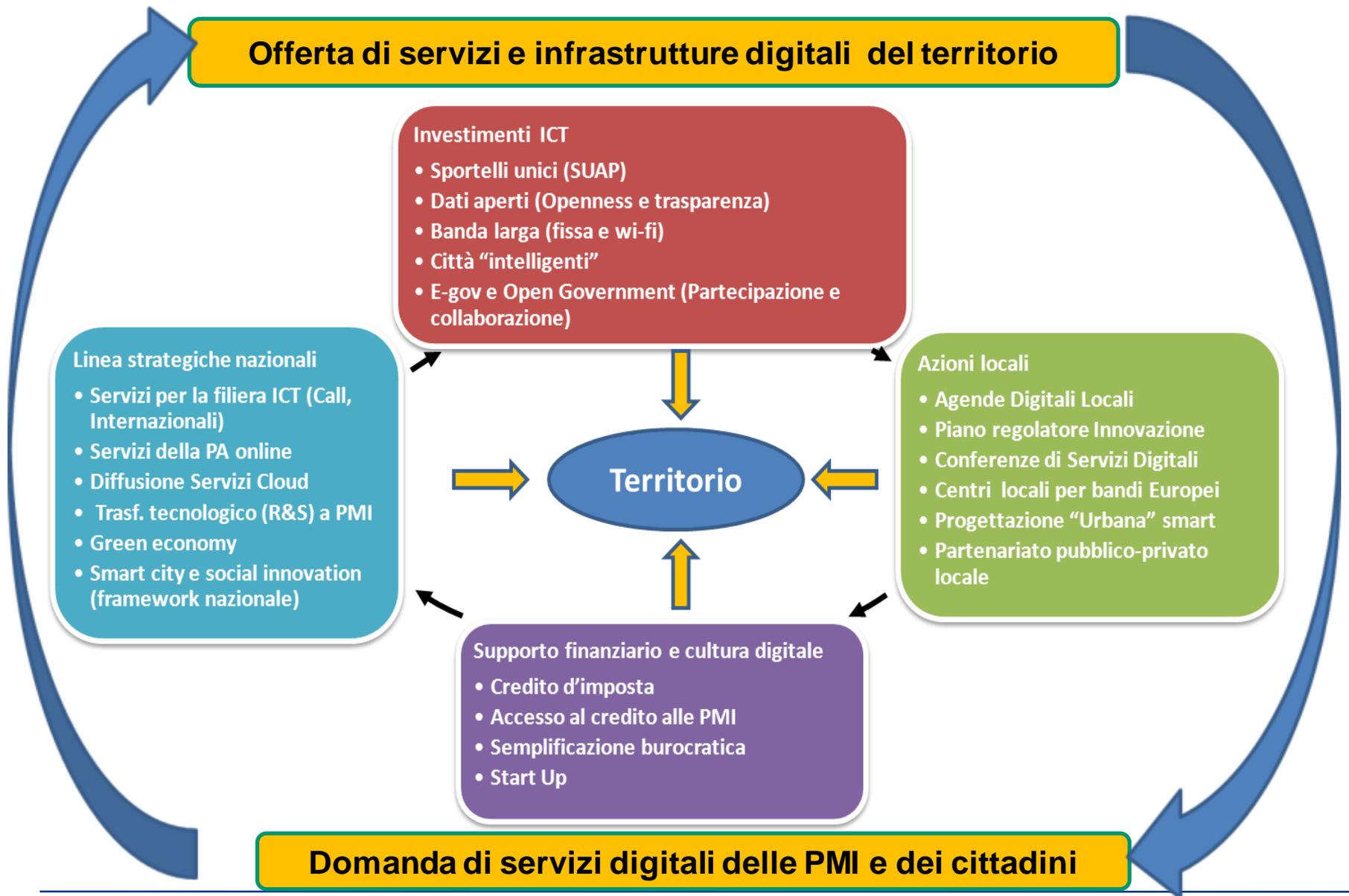
Non esistono metodologie, validate dalle community (OKF, OKFN Italia, ecc.), di valutazione del ROI di un progetto Open Data



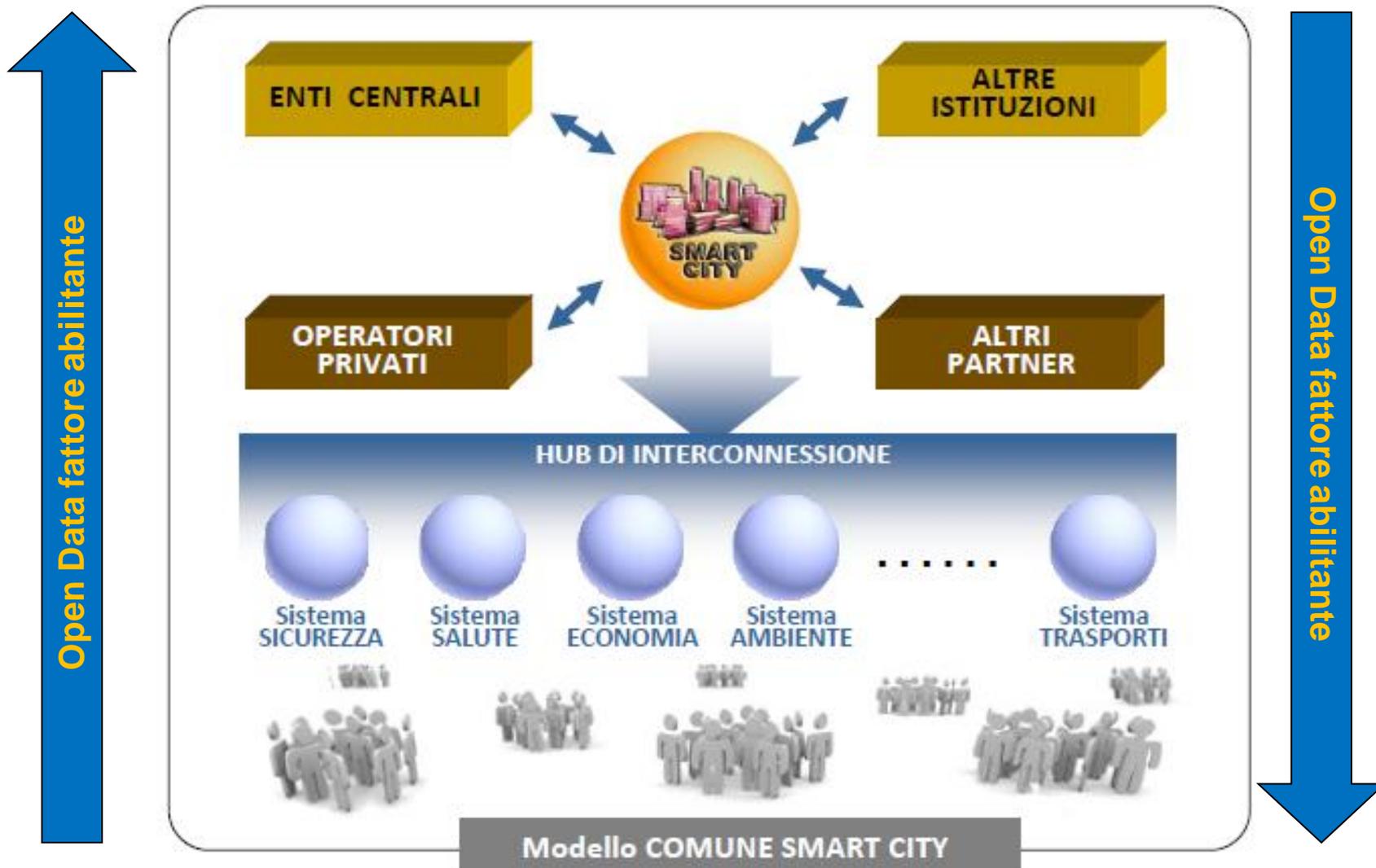
Analisi Costi/Benefici

Dati aperti per la Smart Governance

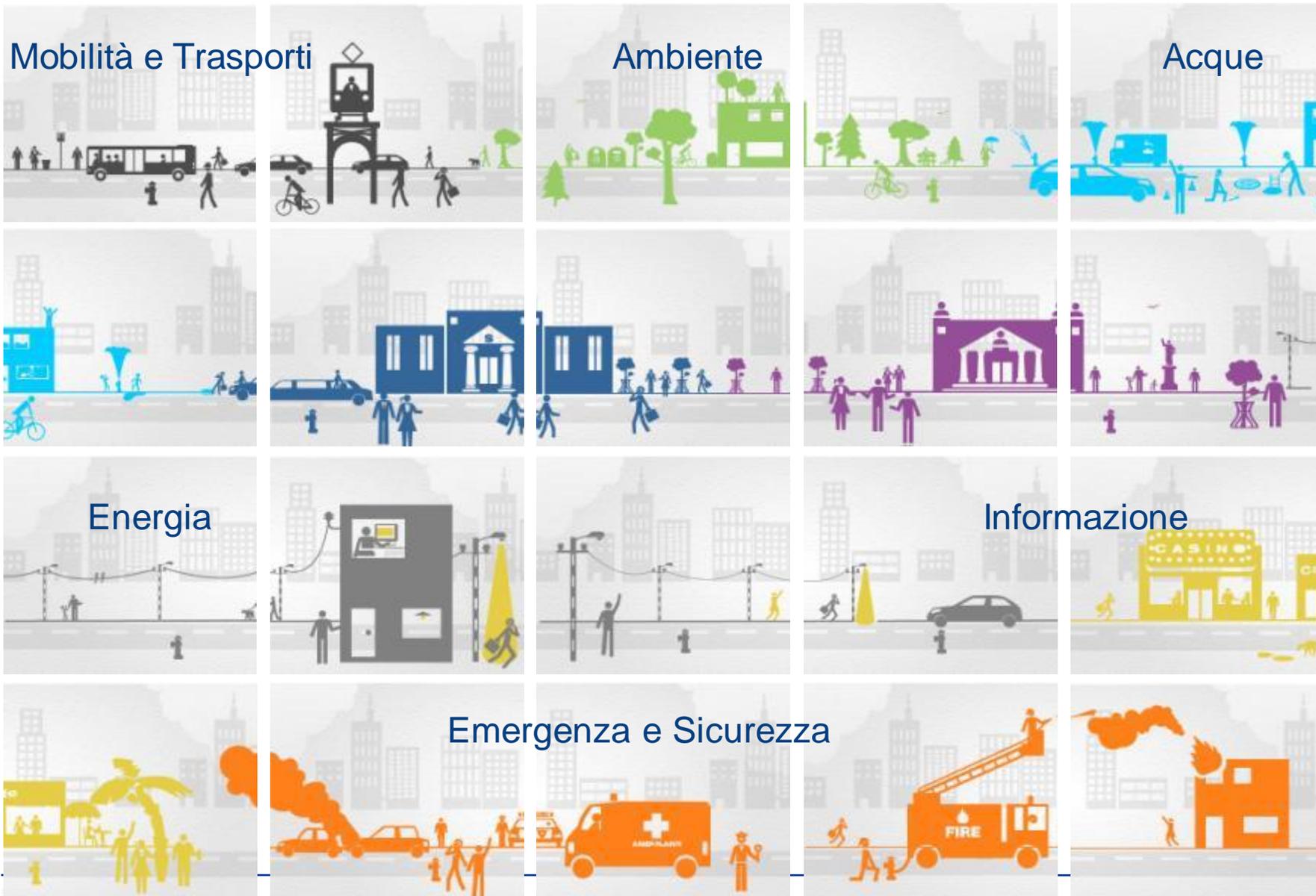
Open Data leva di sviluppo e competitività delle PMI e dei territori



Dal Modello Amministrativo al Modello di gestione dei dati



Dimensioni e ambiti delle Smart city



Il manifesto degli Open Data nei Trasporti

Gli Open Data abilitano i servizi all'interno delle smart city



2012 ePSI Open Transport Data Manifesto
Transport Data – fuelling future mobility and smart cities

Helsinki, 17 September 2012



The context

Transportation is an important contemporary issue, which has a direct impact on economic strength, environmental sustainability and social equity. Accordingly, transport data – largely produced or gathered by public sector organisations or semi-private entities, quite often locally – represents one of the most valuable sources of public sector information (PSI, also called 'Open Data'), a key policy area for many, including the European Commission.

<http://epsiplatform.eu/sites/default/files/Helsinki%20Transport%20Data%20Manifesto%202.1%20%28final%29.pdf>

Il manifesto degli Open Data nei Trasporti

33 partecipanti provenienti da 15 paesi si sono riuniti per discutere lo stato attuale del livello di *openness* dei dati di trasporto in Europa, le prospettive, il potenziale così come le barriere e le possibili soluzioni per superarle

Le principali evidenze:

1. Individuare problemi e ostacoli che impediscono il libero flusso di dati nel trasporto pubblico;
2. Le elevate potenzialità/impatto sociali, economiche, ambientali, ecc.
3. (Obiettivo) Framework europeo che integra tutti i dati del trasporto pubblico nelle differenti modalità;
4. (requisiti) Accesso universale e possibilità di **riutilizzo dei dati di trasporto** di qualità ed in tempo reale (infrastruttura inclusiva basata su standard comuni e interoperabili)
5. (Ostacoli) archivi di dati isolati e non interoperabili, standard non aperti, diversi modelli di business.

Diritti di proprietà intellettuale restringono l'accesso ed il riutilizzo per loro vantaggi competitivi

Gli Open Data e la «smart participation» Il progetto #acqualta di Venezia



Siamo quelli di [#opendatavenezia](#) ovvero: *“Siamo un gruppo di cittadini con diverse storie, competenze, professioni. Siamo accomunati dalla genuina volontà di contribuire a migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Lo vogliamo fare con spirito di collaborazione e concretezza.”*

Che cosa

#acqualta è un'opera collettiva e un'azione di civic hacking che consiste nella distribuzione in vari punti di Venezia di alcuni sensori che comunicano in tempo reale i dati relativi al livello di marea. Si vuole proporre un sistema di monitoraggio libero sui dati aperti dell'acqua alta a Venezia; questi dati sono rilasciati con licenza CC-BY e ODBL per quanto riguarda le chiamate al database.

I cittadini come «sensori» nella smart city

Perché

Vogliamo verificare le potenzialità del *citizens as sensors* – concetto cardine della smart city – per diffondere il concetto di condivisione dei saperi; che questi siano prodotti dalle persone, che siano prodotti da sensori conosciuti e di proprietà di tutti, vogliamo fare in modo che gli Enti Pubblici siano un elemento di eccellenza nella garanzia degli strumenti e nella costruzione di modelli predittivi e di amministrazione

Il kit

I sensori messi a disposizione da Eraclit sono a loro volta ospitati **gratuitamente** dai Cittadini che vogliono **partecipare al progetto “adottandone”** una. Per adottare una palina è necessario disporre di un luogo, come una porta d'acqua, o un accesso all'acqua, nello specchio acqueo della Laguna di Venezia. Inoltre è possibile mettere a disposizione una propria rete ADSL per esempio della propria abitazione, alla quale, via wireless, il sensore si collegherà per inviare i dati al database di #opendatavenezia.



Che tipo di dati forniscono i sensori?

Forniscono il livello di marea ogni 2 minuti la prima e ogni 10 minuti la seconda. I Tweet vengono inviati con cadenza massima di uno ogni non più di 8 minuti per via delle limitazioni antispam di Twitter. Per evitare inutili preallarmi, quando la marea è al di sotto dei +60 cm i tweet vengono inviati ogni mezzora, al salire della marea, la frequenza aumenta.

L'Open Data Charter ed il Piano di azione Italiano sugli OD

L' Open Data Charter dei paesi del G8

 **Inside Government**
Search  [Departments](#) [Topics](#) [Worldwide](#) [How government works](#) [Get involved](#)
[Policies](#) [Publications](#) [Consultations](#) [Statistics](#) [Announcements](#)

Policy paper

Open Data Charter

Organisation: Cabinet Office
Published: 18 June 2013
Policy: Improving the transparency and accountability of government and its services
Topical event: UK Presidency of G8 2013
Series: G8 communiqué and documents

Documents

 **G8 Open Data Charter and Technical Annex**
Charter on open data signed by G8 leaders to promote transparency, innovation and accountability.
HTML, 17KB

 **Open Data Charter**
PDF, 307KB, 10 pages

[http://www.dati.gov.it/sites/default/files/la carta dei dati aperti del g8_0.pdf#overlay-context=](http://www.dati.gov.it/sites/default/files/la_carta_dei_dati_aperti_del_g8_0.pdf#overlay-context=)

L' *Open Data Charter* dei paesi del G8 – I principi

Il 18 giugno 2013 i leader del G8 hanno sottoscritto la *Open Data Charter* (Carta dei Dati Aperti).

Si definiscono 5 principi strategici che tutti i Paesi membri del G8 intendono adottare per rendere il proprio patrimonio informativo pubblico aperto “by default”.

1. *Open Data By Default*

- tutti i dati amministrativi siano pubblicati apertamente e automaticamente

2. *Quantità e Qualità dei dati aperti*

- rilasciare dati di alta qualità che siano tempestivi, esaurienti e accurati
- garantire che i dati siano pienamente descritti (metadati) e rilasciati il prima possibile

3. *Accessibilità dei dati per tutti*

- rilasciare i dati in formato aperto e quanti più possibile

4. *Utilizzare i dati aperti per migliorare la Governance*

- condividere le competenze tecniche e le esperienze; essere trasparenti sulle modalità di raccolta dei dati, sugli standard e sui procedimenti di pubblicazione

5. *Utilizzare i dati aperti per promuovere l'innovazione*

- aumentare l'alfabetizzazione e incoraggiare il riutilizzo degli sviluppatori, delle imprese e della società civile.

Obiettivi dell' *Open Data Charter*

1. Piani nazionali d'azione dei paesi G8 entro Ottobre 2013
2. Riferire sui progressi su base annuale (attraverso il gruppo di lavoro del G8 sull' Accountability) per il 2014 e il 2015);
3. Raccogliere statistiche nazionali, mappe nazionali, le elezioni nazionali e bilanci nazionali disponibili e individuabili (da giugno 2013), e lavorare per migliorare la loro granularità e l'accessibilità (entro dicembre 2013)
4. Categorie e dataset (v. slide successiva) ultimata entro il dicembre 2015;
5. Impegno a mantenere l'esercizio di mappatura dei metadati del G8 a partire dal giugno 2013
6. **Attuare tali pratiche ed i principi il più rapidamente possibile con lo scopo di completare le attività per il 2015**

Le 14 aree di intervento dell'Open Data Charter

Categoria di dati	Esempio di dataset
Aziende	Azienda / Registro Imprese
Crimine e la Giustizia	Statistiche sulla criminalità e sicurezza
Osservazione della Terra	Dati Meteorologici, sull'agricoltura, la silvicoltura, la pesca e la caccia
Educazione	Elenco delle scuole; rendimento della scuola; le competenze digitali
Energia e Ambiente	I livelli di inquinamento, il consumo di energia
Finanze e contratti	Spesa pubblica, contratti, bandi di gara, gare future, bilancio locale, bilancio nazionale (pianificato e speso)
Dati Geospaziali	Topografia, codici postali, mappe nazionali, mappe locali
Sviluppo economico	Aiuti, la sicurezza alimentare, dati estrattivi, territorio
Responsabilità di governo (Accountability)	Sottolinea il governo di contatto, risultati elettorali, legislazione e statuti, stipendi (tabelle salariali), l'ospitalità / regali
Salute	Dati di prescrizione, i dati di performance dei servizi sanitari
Scienza e ricerca	Dati sul genoma, di attività di ricerca e didattica, i risultati della ricerca scientifica
Statistiche	Statistica Nazionale, censimento, le infrastrutture, la ricchezza, le competenze
La mobilità sociale e il benessere	Alloggio, assicurazione sanitaria e le indennità di disoccupazione
Trasporti e infrastrutture	Orari dei trasporti pubblici, l'accesso punti di penetrazione della banda larga

L'Open Data Census

In occasione del meeting del G8 è stato presentato il monitoraggio sull'apertura dei dati dei paesi firmatari a cura di [Open Knowledge Foundation](#)

È stato [lanciato](#) dalla Open Knowledge Foundation in concomitanza con il [39° vertice del G8](#) nella contea di Fermanagh, Irlanda del Nord.

Numero di paesi **8** Numero di risposte **80** Numero di set di dati aperti **32** Percentuale aperto **37%**

Ordina <input type="radio"/> in ordine alfabetico <input checked="" type="radio"/> in base al punteggio	Orari del trasporto	ferroviario Governo Budget	La spesa pubblica	Risultati elettorali	Registro Imprese	Mappa nazionale	National Statistics	Legislazione	Codici postali	zipcodes Emissioni di inquinanti	Punteggio Totale
	United States	6/6	6/6	6/6	5/6	5/6	6/6	6/6	4/6	4/6	6/6
Regno Unito	6/6	6/6	6/6	5/6	3/6	6/6	6/6	6/6	3/6	4/6	51/60
Francia	6/6	5/6	2/6	6/6	4/6	5/6	6/6	4/6	3/6	5/6	46/60
Giappone	4/6	5/6	5/6	5/6	2/6	5/6	5/6	5/6	5/6	5/6	46/60
Canada	1/6	6/6	5/6	6/6	3/6	6/6	3/6	3/6	4/6	5/6	42/60
Germania	1/6	6/6	2/6	6/6	2/6	3/6	5/6	5/6	6/6	5/6	41/60
Italia	3/6	6/6	2/6	4/6	3/6	4/6	6/6	4/6	3/6	4/6	39/60
Federazione Russa	2/6	4/6	5/6	3/6	2/6	2/6	3/6	3/6	5/6	1/6	30/60

Il censimento Open Data è una iniziativa voluta della [Open Knowledge Foundation](#) e dei suoi [gruppi di lavoro](#) e [gruppi locali](#).

- [Contattaci](#)
- [Segnalazioni](#)

Il Piano d'azione italiano sugli Open Data

Presentato il 31/10/2013 nell'ambito del G8 Open Data Charter, il piano prevede di condividere, con i partner internazionali, uno scambio di informazioni e acquisire conoscenze sulle rispettive politiche di open data

Sono stati identificati 4 *key dataset*

<i>Dataset</i>	Attuale disponibilità	Disponibilità futura programmata (accessibilità e granularità)	Da completare entro
Statistiche nazionali	Publicato	Disponibili come dati strutturati in formato non proprietario e con licenza governativa aperta	Dicembre 2014
Mappe nazionali	Publicato	Disponibili come dati strutturati in formato non proprietario e con licenza governativa aperta	Dicembre 2015
Dati elettorali	Non pubblicato	Saranno pubblicati dopo le prossime elezioni	Dicembre 2014

...segue

<http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1109205/piano%20dazione%20g8%20open%20data%20%20it.pdf>

Il Piano d'azione italiano sugli Open Data (segue)

Dataset	Attuale disponibilità	Disponibilità futura programmata (accessibilità e granularità)	Da completare entro
Bilanci pubblici	<p>I dati già pubblicati si riferiscono al periodo 2008-2013 e riguardano la legge di bilancio e i rendiconti dettagliati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ministero • Missione e Programma • Natura economica della spesa (secondo la base SNA/ESA 95) 	<p>Saranno pubblicati tutti i principali documenti di bilancio con ulteriore ripartizione a livello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capitoli di bilancio • classificazione COFOG • centro di responsabilità <p>(oltre alle informazioni sul Ministero, la missione e il programma di spesa, nonché la natura economica della spesa).</p> <p>Il Rendiconto Generale 2012 entro la fine del 2013. Successivamente, i dati del Disegno di Legge di Bilancio 15 giorni dopo la presentazione, la Legge di Bilancio entro la fine di gennaio t+1; la Legge di Assestamento entro la fine di settembre e il Rendiconto entro luglio t+1.</p> <p>Inoltre, sono in via di pubblicazione i <i>dataset</i> annuali riguardanti gli incassi e i pagamenti effettuati dalle tesorerie/cassieri della pubblica amministrazione, aggregati per tipologia di amministrazione.</p> <p>I dati sono disponibili come dati strutturati in formato non proprietario e con licenza governativa aperta.</p>	Luglio 2014

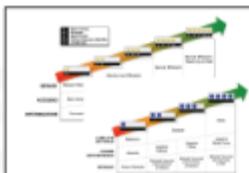
Gli «high value dataset»

L'Italia si impegna a pubblicare, unitamente ai *key dataset*, una serie di *high value dataset* di cui al *Piano d'azione collettivo del G8*. Si tratta di *dataset* che, per il loro valore, contribuiscono al miglioramento della democrazie e alla promozione del riutilizzo innovativo dei dati

<i>Dataset</i>	Attuale disponibilità	Disponibilità futura programmata (accessibilità e granularità)	Da completare entro
Normativa	Publicato	Disponibili come dati strutturati in formato non proprietario; l'uso è gratuito	Ottobre 2014 (integra il DB con le leggi pubblicate dal 1933 al 1945)
Sostanze inquinanti per l'ambiente	Publicato	Disponibili come dati strutturati in formato non proprietario e con granularità migliorata	Dicembre 2015
OpenCoesione: il portale nazionale sull'attuazione degli investimenti programmati nel ciclo 2007-2013 con le risorse nazionali o quelle per la coesione UE	Publicato	Disponibili come dati strutturati in formato non proprietario e con licenza aperta	In corso e in continua evoluzione

Le linee guida dell'AGID

LINEE GUIDA



Modello concettuale per i dati e i metadati



Modello operativo per la produzione e il rilascio dei dati



Standard e ontologie



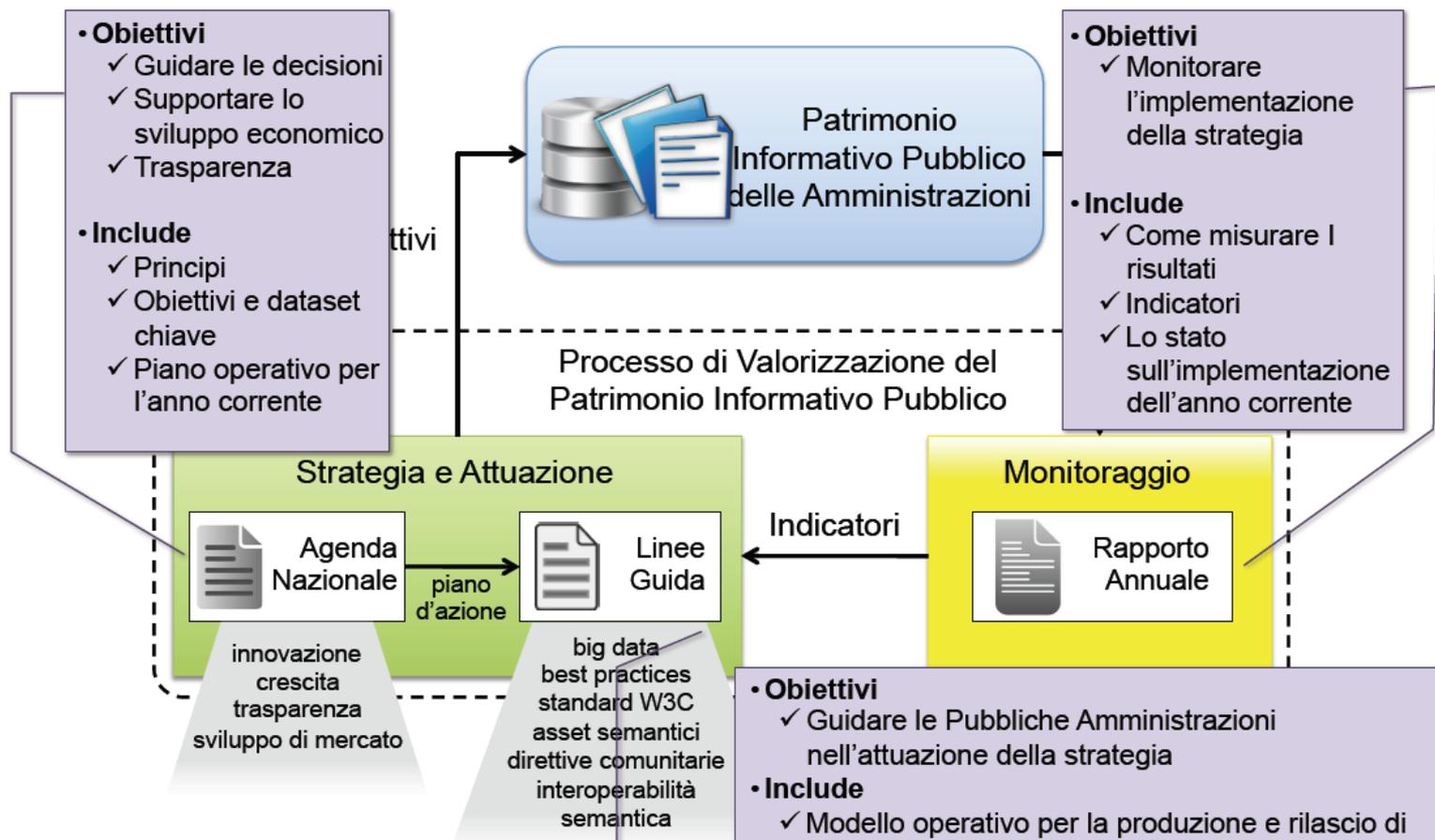
Aspetti legali, di costo e di pubblicazione degli open data

http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/allegati_tec/LG_Val_PSI_v1.0.pdf

Modello operativo per la produzione e gestione dei dati aperti nella PA



Processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico



Fonte: http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/formazione/SCE2013_LineeGuidaOpenData.pdf

MODALITÀ DI RILASCIO

- ❑ Nessuna tariffa
 - I **costi** di produzione e di rilascio dei dati sono **interamente a carico dell'amministrazione**
 - Potrebbero essere **ridotti** laddove i flussi informativi dell'amministrazione già incorporassero un **processo di apertura nativa** dei dati secondo il paradigma Open Data
- ❑ Tariffa non superiore ai costi marginali
 - Si raccomanda di **accompagnare** questa modalità **con delle clausole all'interno della licenza d'uso**
 - E' preferibile **fornire** e pubblicare le **motivazioni**, i **criteri** e la **determinazione dei costi** per i dati forniti secondo questa modalità
- ❑ Tariffe superiori ai costi marginali
 - Due casi eccezionali: per coprire costi a **supporto dell'attività amministrativa**, per i **dati culturali** (come indicato nella nuova direttiva **PSI**)

Un esempio di politica pubblica ex-ante



Un'agenzia dell'Unione europea



Dimensione testo: [A](#) [A](#) [A](#)

Site-wide search

[Domestico](#) [Trova medicina](#) [Regolamentazione](#) [Argomenti speciali](#) **[Ricerca documento](#)** [Notizie](#) [Eventi](#)

Seguici: [Twitter](#) [RSS](#) [Collegamenti rapidi](#)

[Partner e reti](#) [Chi siamo](#)

[Biblioteca di ricerca](#)

[Suggerimenti
Biblioteca](#)

[Consultazioni
pubbliche](#)

[Accesso ai documenti](#)

[Glossario](#)

[Domestico](#) [Ricerca documento](#) [Biblioteca di ricerca](#)

Politica Progetto 70: Pubblicazione e accesso ai dati clinico-sperimentali

[Email](#) [Stampa](#) [Aiuto](#) [Condividi](#)

Dettagli documento

Scarica il documento	Politica Progetto 70: Pubblicazione e accesso ai dati clinico-sperimentali
Numero di riferimento	EMA/240810/2013
Stato	progetto: consultazione aperta
Prima pubblicazione	24.06.2013
Ultimo aggiornamento	24.06.2013
Data di inizio della consultazione	24.06.2013
Data di fine consultazione	30/09/2013
Indirizzo e-mail per le iscrizioni	ctdatapolicy@ema.europa.eu

Sommario

Vi è una crescente domanda da parte dei soggetti esterni per la piena trasparenza, non solo di riflessione e nell'azione dell'Agenzia europea per i medicinali, ma anche i dati e i risultati degli studi clinici su cui si basano le decisioni regolamentari. A seguito di consultazioni con una vasta gamma di parti interessate esterne e degli organismi europei, l'Agenzia ha elaborato questa politica, che integra l'attuale politica sulla [accesso ai documenti](#) (relativi ai medicinali per uso umano e veterinario), entrato in vigore nel dicembre 2010.

http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/includes/document/document_detail.jsp?webContentId=WC500144730&mid=WC0b01ac058009a3dc

Il progetto OpenCoesione – www.opencoesione.gov.it

OPENCOESIONE

Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui, sollecita.



Progetti - Soggetti - Risorse

Progetti

Cerca tra i progetti



Il progetto

Il progetto Open Coesione mette i dati delle politiche di coesione a disposizione dei cittadini, delle amministrazioni italiane ed europee, dei ricercatori, dei media, degli analisti delle politiche, affinché possano valutare l'efficacia e la coerenza dell'impiego delle risorse disponibili e contribuire – attraverso le forme organizzative più varie e i corpi intermedi dell'organizzazione sociale – al corretto orientamento dei processi di programmazione e attuazione.

Una iniziativa fortemente voluta dal Ministro per la Coesione Territoriale, che avverte l'impellenza di una più attiva partecipazione dei cittadini nella formazione delle decisioni relative alle scelte di programmazione e nel processo di vigilanza sociale sull'impiego di risorse collettive. Le risorse delle politiche di coesione arrivano sui territori per rispondere a esigenze – spesso a deficit di infrastrutture o di servizi ma anche di capitale sociale – specifiche dei luoghi in cui si attuano gli interventi. I cittadini destinatari degli interventi devono essere parte attiva del processo di controllo sociale dei risultati, che non può essere lasciato alle sole amministrazioni.

All'operazione OpenCoesione si accompagna l'azione corrispondente dei dipartimenti in avvalimento al Ministro: il **Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica (DPS)** e il **Dipartimento interministeriale per la programmazione economica (DIPE)**. La pubblicazione dei dati in formato accessibile e riutilizzabile sui propri siti istituzionali manifesta la volontà delle amministrazioni di muoversi in modo organico verso un assetto di trasparenza che favorisca la partecipazione attiva della cittadinanza e il ri-utilizzo dei dati.

Open Coesione

Le informazioni qui pubblicate hanno lo scopo di promuovere il dibattito sulle politiche di coesione, sulla destinazione dei fondi, sull'efficacia degli interventi, sull'effetto prodotto per la qualità di vita dei cittadini.

- [Il progetto](#) | [About](#)
- [Diritti degli utenti registrati](#)
- [Cosa dicono di Opencoesione](#)
- [Contatti](#)
- [Licenza](#)

Come fare per...

Il sito consente di accedere a schede sintetiche sui singoli progetti e singoli soggetti coinvolti attraverso un motore che consente la ricerca diretta e la ricerca per territori, temi e natura dell'intervento, anche incrociando queste variabili tra loro.

- [Domande frequenti](#) | [FAQ](#)
- [Cerca un progetto](#)
- [Cerca un soggetto](#)
- [Conosci le informazioni disponibili](#)

Open data

Per open data (letteralmente "dati aperti") si intendono informazioni pubblicate in formato tale da poter essere trattate senza il vincolo della disponibilità di uno specifico software e con il consenso affinché possano essere riutilizzate dagli utenti.

- [Scarica i dati](#)
- [I dati aperti della PA](#)



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Ministro
per la Coesione
Territoriale**



DPS Dipartimento
per lo Sviluppo
e la coesione economica



Comitato Interministeriale
per la Programmazione
Economica

Monitoraggio delle azioni territoriali su Agenda Digitale

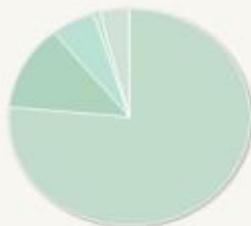


TEMA: AGENDA DIGITALE

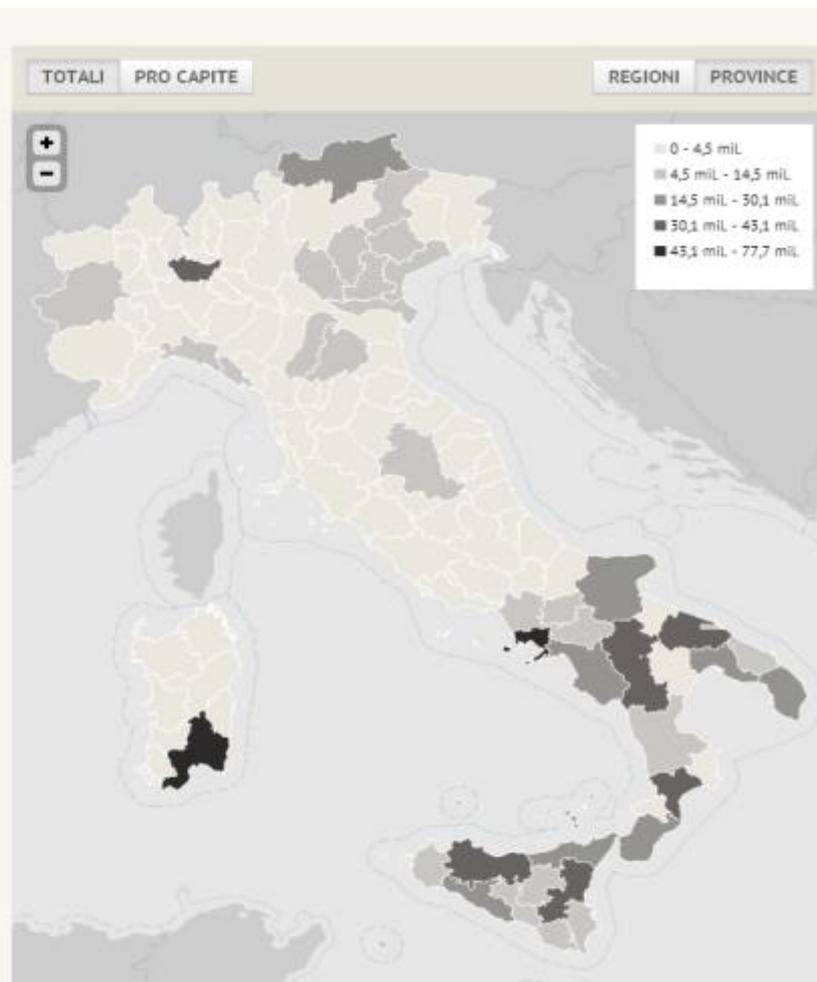
Vai a tutti i progetti

Il tema comprende azioni di infrastrutturazione e connettività a banda larga e ultralarga, servizi a cittadini e imprese, e per aiuti alle imprese attinenti le nuove tecnologie. Include inoltre interventi quali reti e laboratori didattici multimediali nelle scuole, progetti di e-government, servizi di e-health (Centri Unici di Prenotazione sanitaria, servizi erogati tramite Tessera Sanitaria, servizi on line per reti di medici di medicina generale) e servizi di e-inclusion (cittadinanza attiva e e-participation, centri di accesso pubblico al web).

Natura dell'investimento Cosa si fa con i progetti?



Acquisto beni e servizi	1.547.626.956,2 euro
Infrastrutture	226.109.009,1 euro
Incentivi alle imprese	104.217.649,92 euro
Contributi a persone	15.261.256,16 euro
Conferimenti capitale	0 euro
Non disponibile	69.313.498,54 euro



Italian Regional Public Accounts

Spending by Function [Spending by Region](#) [Search](#) [About](#) [Visualisations](#) ▾



Spending by Function

Embed

Change

Data

Funzione	Importo (€)	%
Previdenza e Integrazioni Salariali	282,782,842,100	43.01%
Sanita'	103,910,055,180	15.80%
Amministrazione Generale	71,521,929,470	10.88%
Istruzione	39,680,233,910	6.03%
Oneri non ripartibili	38,535,600,040	5.86%
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	27,551,881,240	4.19%

Il progetto Open Data imprese www.opendataimprese.it

The screenshot shows the homepage of the Open Data Imprese website. The header features the title "Open Data Imprese" and the tagline "Dati, progetti, software, documenti per le imprese". A navigation menu includes "Home", "Chi siamo", "Cos'è Open Data Imprese", "Contatti", and "Mappa". The main content area is divided into several sections: "La PA per le imprese" (Public Administration for businesses), "Responsabilità sociale d'impresa" (Corporate Social Responsibility), "Sviluppo del territorio" (Territorial Development), "Il Network" (The Network), "Comunicazione" (Communication), "L'opendata delle Camere di commercio" (Open data of Chambers of Commerce), "Web", "Open data nel mondo" (Open data in the world), "Condividi" (Share), and a bottom navigation bar with "Dati", "Software", "Documenti", and "Progetti".

Open Data Imprese
Dati, progetti, software, documenti per le imprese

Home Chi siamo Cos'è Open Data Imprese Contatti Mappa

La PA per le imprese


Responsabilità sociale d'impresa


Sviluppo del territorio


Il Network
Ad oggi siamo:
10 Camere di commercio e 2
Unioni Regionali


Comunicazione


L'opendata delle Camere di commercio


Web


Open data nel mondo


Condividi
Condividi dati,
software e progetti


Dati  **Software**  **Documenti**  **Progetti** 

Search

SUPPORT OPENCORPORATES Spread the word!

Tweet 583 Mi piace 204 + 53 +

We have information on **43,604,392** companies

Filter by jurisdiction

- 100,189 Alaska (US)
- 37,533 Albania
- 721,550 Arizona (US)
- 43,731 Aruba
- 30,129 Barbados
- 42,558 Bermuda
- 2,585,636 California (US)
- 626,150 Canada
- 656,481 Connecticut (US)
- 175,391 Croatia
- 220,742 District of Columbia (US)
- 5,640,076 Florida (US)
- 1,672,958 Georgia (US)
- 104,858 Gibraltar
- 7,176 Greenland
- 84,313 Iceland
- 217,989 Idaho (US)
- 1,018,184 India
- 412,231 Iowa (US)
- 512,208 Ireland
- 138,473 Isle of Man
- 82,491 Jamaica
- 63,632 Jersey
- 908,802 Louisiana (US)

Just released: OpenCorporates API

Reuse our data for free, or add a widget to your website. Read more

Use Google Refine to match companies in your data

Watch screencast, or read all about it

"This is the kind of resource the (Digital) Single Market needs"

Neelie Kroes, Vice-President of the European Commission

Le criticità per l'apertura dei dati (lato PA) - Conclusioni

- **Giuridici e normativi**
 - ✓ Necessità di un FOIA (Freedom of Information ACT)
 - ✓ Controllo sulla legittimità dell'accesso agli atti della PA (differenti interpretazioni art. 24 della L. 241/1990)
 - ✓ Presunti problemi di Privacy!
- **Tecnologici**
 - ✓ Ontologia semantica comune e standard
 - ✓ Interscambio e interoperabilità
 - ✓ Integrazione dei sistemi di back office delle diverse PA coinvolte
- **Organizzativi e Amministrativi**
 - ✓ Strutture e uffici della PA per obiettivo "Dato e governo aperto"
 - ✓ Riorganizzazione delle PA per processi
- **Politici e amministrativi**
 - ✓ Scarsa consapevolezza e conoscenza dei costi/benefici
 - ✓ Necessità di un forte «*commitment*» politico
 - ✓ Dialogo e confronto tra i diversi livelli amministrativi

Le criticità per l'apertura dei dati (lato cittadini/imprese)

- Framework comune tra i diversi livelli amministrativi produttori di dati (europeo, nazionale, regionale, comunale – Agenzia per l'Agenda Digitale)
- Aumentare l'*engagement* di cittadini e imprese per il riuso dei dati
- Estendere obblighi decreto «Digitalia» ai Dati delle società partecipate che erogano servizi pubblici locali (trasporti, rifiuti, energia, ecc.)
- Maturazione del mercato del riuso dei dati per servizi ed applicazioni
- Investimenti in sensibilizzazione della società civile su pratiche collaborative e partecipative
- Promuovere contest (concorsi a premi) per la realizzazione di applicazioni basate su dati pubblici aperti

Ricapitolando..cosa sono gli Open Data?

1. Gli Open Data sono un insieme di politiche e pratiche
2. L'Open Data è una risposta ai cambiamenti della tecnologia e della società (cittadini al centro dei processi decisionali)
3. L'Open Data è ciò che gli Open Data **consentono** (Servizi e applicazioni)
4. L'Open Data è una filosofia e un movimento culturale
5. L'Open Data è la base per un "web collaborativo" (web dei dati)

Il fattore abilitante

Il web abilita lo scambio di dati e informazioni

"....il web ci permette la condivisione di risorse non competitive, come le idee o i dati"

(cit. Lawrence Lessig, Il futuro delle idee, Feltrinelli, Milano, 2006)



Fatta l'Italia open (quasi!), ora bisogna fare gli italiani open!!

SONO ITALIANO.
DEVO ESSERMELA
ANDATA A CERCARE.



Ugo Bonelli

<http://www.linkedin.com/in/ugobonelli>

Linked in

@ugobonelli

u.bonelli@fastwebnet.it

twitter 

Grazie!